

JOURNAL

ACURA DI NICOLA BARONTE, GIOVANNI N. CIULLI

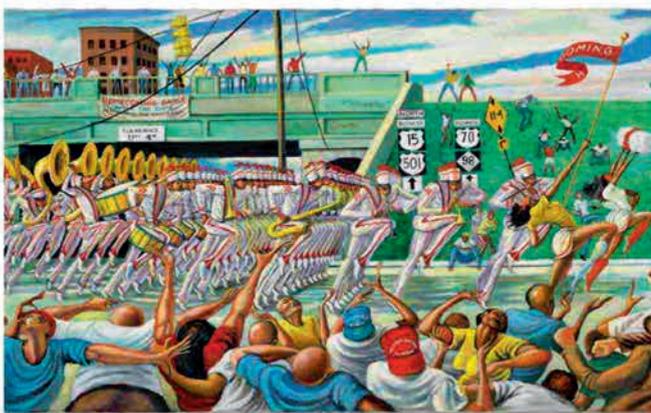
ISSUE 004

MOMENTI DI GLORIA LO SPORT È ARTE

di CRISTINA MARINONI

L'ambizione è che i fan affollino le sale del Moma di San Francisco (Sfmoma) come nemmeno le tribune di Wembley. Uno dei principali musei d'arte moderna e contemporanea degli Stati Uniti va all-in con *Get in the Game: Sports, Art, Culture*: l'esposizione monografica più costosa della sua storia, su circa 1.400 metri quadrati e con oltre 200 opere di una settantina di autori (non è escluso che ne incontriate alcuni, Kevin Beasley e Cheryl Pope, per esempio, e possiate scambiare due chiacchiere).

Quadri, fotografie, sculture e installazioni ispirate ai momenti gloriosi di leggende come Muhammad Ali, Venus Williams e Zinedine Zidane. Cinque le sezioni tematiche: Mente e corpo, Vittoria e sconfitta, La vita del tifoso, Infrangere record e regole, Campo da gioco. Non mancano oggetti di culto come il volante di una monoposto di Formula 1 e le Air Jordan originali, pezzi che per i grandi appassionati non valgono meno del *Salvator Mundi* di Leonardo da Vinci.



↑ *Homecoming* di Ernie Barnes (1994). Il dipinto mostra l'incrocio tra Pettigrew Street e Roxboro Road a Durham, dove l'artista assisteva al passaggio della banda dal centro all'area residenziale e commerciale nera.

Alcune opere d'arte particolarmente geniali, poi, sono a disposizione dei visitatori nel vero senso della parola: *Stadium* (1991), realizzato da Maurizio Cattelan, è un biliardino dall'aria vintage pronto all'uso di 22 giocatori, mentre *Ping Pond Table* (1998) di Gabriel Orozco è un tavolo da ping-pong a quattro lati stondati con al centro una vasca-laghetto (*pond* in inglese) al posto

della rete. Il volume dedicato alla mostra è da collezione. In stile graphic novel, contiene 45 splendide illustrazioni del surfista AJ Du, che nei loro colori brillanti amalgamano testi firmati da campioni del calibro di Megan Rapinoe (star della Nazionale di calcio a stelle e strisce, è sua la prefazione), saggi e approfondimenti inediti (su tutti, la rivoluzione dell'analisi dei dati nel basket).



La gamma Black Label di Pyrenex combina raffinatezza e prestazioni. La piuma simboleggia l'eccellenza del brand da oltre 160 anni, garantendo calore e comfort negli ambienti più estremi.

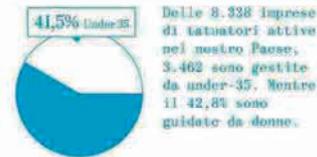
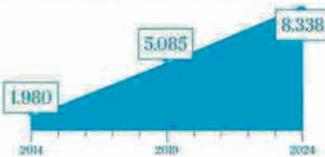
Il blazer è il nuovo capo della collezione autunno-inverno Paoloni. Mentre il guardaroba si amplia con maxi cappotti, blouson in jersey e pantaloni cargo.



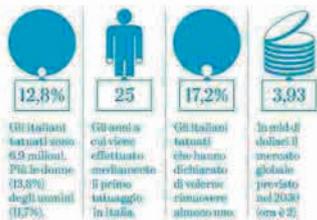
Bianco lana, blu oceano e vinaccia in un mix inedito firmato L.B.N. 1911 che ha il cappotto come protagonista: doppiopetto o monopetto, grigio o beige, con disegno a resca o a soffiello sulla schiena.

È SCRITTO SULLA PELLE

Le imprese registrate per attività di tatuaggi e piercing in Italia sono 8.338. Prime tra le regioni: Lombardia (1.732) e Lazio (874).



Fonte: InfoComer/Unioncamere/ Socioimpresa



Fonte: Istituto superiore di sanità/ Forum Business Insights

di GIULIO SOLFRIZZI

Come si combattono i pregiudizi? Lo insegna senza volerlo il professore di storia dell'arte Matt Lodder in *Tattoos. The Untold History of a Modern Art* (Yale University Press, 224 pagine, 35 euro), tra i primi libri a offrire una prospettiva sul tatuaggio commerciale in Europa e negli Stati Uniti. Il volume è frutto di una lunga ricerca facilitata da un accesso senza precedenti ad archivi fotografici privati e in gran parte inediti. Una ricostruzione storica dei simboli ancora associati a marinai e galeotti. Ma non solo: l'autore affronta

i tatuaggi come forma d'arte commissionata da individui di estrazione sociale e genere diversi. E praticata da veri e propri artisti, come il tatuatore professionista ante litteram Martin Hildebrandt e due icone della metà del XX secolo: lo statunitense Sailor Jerry e l'inglese Les Skuse.

Lodder, già noto in Italia per il suo *Corpi dipinti: L'umanità in 21 tatuaggi* (il Saggiatore), racconta le influenze e le connessioni tra tatuatori, troppo spesso trascurate nella comprensione degli stili che hanno definito l'evoluzione della cultura del tattoo dall'Ottocento a oggi.



† A destra, il giapponese Tokumitsu Uchida lavora con uno strumento elettrico costruito personalmente.



STAR & STYLE

Un Oscar, un Golden Globe, un Bafta, un Critics' Choice Award e due Screen Actors Guild Awards possono bastare per essere definiti una star del cinema mondiale? Cillian Murphy, acclamato e pluripremiato interprete di *Oppenheimer*, è ora anche il protagonista (insieme alla collega Anne Hathaway) della campagna *Versace Icons*, con gli scatti di Mert Alas & Marcus Piggott e lo styling di Jacob K. «È subito chiaro, anche solo alla vista e al tatto, che si tratta di pezzi di design che racchiudono tutto quello che per me rappresenta Versace», ha detto l'attore irlandese classe 1976. «Ovvero: heritage, artigianalità e carattere».

NON SOLO ELETTRONICA



† Quattro protagonisti del C2C Festival. Dall'alto a sinistra, in senso orario: la compositrice e organista Kall Malone e Yaeji (entrambe statunitensi), il duo britannico Bicep e l'artista peruviana Sofia Kourtesis.

di **MATIA VENINI**

Living with the Gods, una storia che collega le nostre vite individuali con la comunità e con il mondo. A questo tema, e all'omonimo saggio dello storico britannico Neil MacGregor, è ispirata la ventunesima edizione del C2C Festival di Torino, la rassegna di musica elettronica e avant-pop più all'avanguardia del nostro Paese e tra le più forti d'Europa (31 ottobre-3 novembre). Anche quest'anno, la line-up attira sia gli appassionati di musica elettronica sia i neofiti, grazie a una ricerca di sonorità che spazia dal rap al rock, dal jazz al pop e all'r&b. Arca, artista venezuelana magari non famosa tra il pubblico pop, ha una carriera che parla per lei: dieci

album in studio e collaborazioni con nomi del calibro di Bjork, Kanye West e Rosalia. Un altro nome da tenere a mente è quello di Darkside, il duo composto da Nicolas Jaar e Dave Harrington, artisti che hanno trovato terreno comune nell'ibrido tra musica elettronica e rock psichedelico. E ancora, i più noti Bicep (la loro hit *Glue*, datata 2017, conta quasi 300 milioni di stream su Spotify), e l'ancora più ricercato John Talabot. Sono solo alcuni nomi di una line-up tutta da scoprire, che renderà per quattro giorni Torino la capitale della musica elettronica internazionale. Gli eventi si svolgeranno in due location iconiche della città: le Grandi Officine Riparazioni e il Lingotto Fiere.

L'ARCHIVIO DI TIM

di **GERMANO D'ACQUISTO**

The World of Tim Burton al Design Museum di Londra (fino al 21 aprile) celebra l'universo creativo del regista, ma anche illustratore, pittore, fotografo e autore (l'elenco potrebbe continuare all'infinito), che proprio in queste settimane è nelle sale con *Beetlejuice Beetlejuice*. Disegni, dipinti, foto, quaderni di schizzi, immagini in movimento, installazioni, scenografie e costumi che ha creato e disegnato fin da quando era bambino. Una raccolta sterminata che ci porta negli intricatissimi meandri della mente di uno degli autori più visionari del nostro tempo, tra "comicamente grottesco" e "disadattato accattivante".



* *Untitled (Boy Series)*, pennarello e acquerello su carta di Tim Burton, 2008.

DEI FURBY E DI ALTRI PODCAST BIZZARRI

di SIMONE COSIMI

Ma i Furby, quei soffici mostriciattoli dai grandi occhioni che spopolarono alla fine degli anni Novanta, erano spie del regime cinese? Ovviamente no. Eppure il fatto che potessero "imparare" un centinaio di parole dai loro piccoli proprietari umani e ripeterle - oltre a pronunciarne molte altre, in un incomprensibile grammelot ideato dalla Tiger Electronics/Hasbro - bastò a farli

bandire dai locali della National Security Agency statunitense, dal Pentagono e dalla base militare Norfolk Naval Shipyard. Per capirci, un caso TikTok ante litteram. Decretando un veloce declino del loro boom, anche se in realtà i Furby sono più vivi che mai: sono stati infatti rilanciati in diverse occasioni anche negli ultimi anni. Di questa strana storia parla *Did Furbys Spy on Us?*, un esilarante podcast appena pubblicato - di certo

uno dei più strani in circolazione - della comica Joanne McNelly per Bbc Sounds. Con tanto di autopsia, narrata in uno dei sette episodi, a uno dei poveri pupazzi ideati da Dave Hampton e Caleb Chung.

Non è certo l'unico podcast dedicato a storie curiose, strane, bizzarre o semplicemente di turbo-nicchia. C'è per esempio *Rock 'n Roll Birder*, una serie immersiva che riesce a rendere avvincente anche il (soporrifero, e lo dice un birdwatcher) mondo del birdwatching, grazie all'ornitologo dilettante che lo anima, un hipster di nome Matt Spracklen. Oppure - e torniamo dalle parti della comicità - l'imperdibile *Whatever Happened to Pizza at McDonald's*, un podcast che risale addirittura al 2016 in cui il comico Brian Thompson veste i panni di un reporter investigativo deciso a scoprire come mai la catena di fast food non serva più la pizza - che in realtà non ha mai proposto nei suoi menu. A spulciare nel sottobosco delle perversioni sonore spunta poi *The Walking podcast*, dove non si sente una parola che sia una ma solo i passi dell'autore, il giornalista e scrittore Jon Mooallan, impegnato nel trekking fra i boschi degli Stati Uniti nord-occidentali. Non manca il podcast dedicato esattamente alle cose strane: è *Oddities: a Podcast of the Strangest by the Curious* di Cassie McCreary e Kellie Seghi, arrivato al 264esimo episodio. Dedicato, naturalmente, alle case infestate dagli spiriti.



↑ Un visitatore davanti a un esposizione di Furby, allo stand Hasbro, durante il Tokyo Toy Show 2024.



Si possono rileggere i codici della camicia senza dimenticare la tradizione. Xacus lo fa aggiungendo suggestioni di tendenza come il denim e il velluto tinto con sostanze naturali.

Il brand dei "migliori pantaloni al mondo", Slowear-inoctox, ripropone la capsule Modern Tailoring per le stagioni fredde variando modelli e materiali.



Gas celebra i suoi 40 anni, con la nuova direttrice creativa Gregoria Carnagnini, rifacendosi il look, puntando sui capi simbolo di ogni decade.



Roshoogie non compromette la funzionalità dei piumini, e punta sull'innovativo effetto opaco, dalle tonalità neutre del petrolio ai colori più accesi dell'arcobaleno.



QUESTI VIAGGI NON SI SCOLLANO



di MARCO CICIRELLO
 C'è l'etichetta del Royal Tehran Hilton, coi caratteri arabeggianti e un minareto stilizzato, e quella del Kanaya Hotel di Nikko, in Giappone, che richiama le stampe di Hokusai. L'affollata etichetta dell'Ashora Hotel di New Delhi e quella più didascalica del Colón di Siviglia. Con la diffusione del turismo di massa, lo sviluppo di ferrovie, navi da crociera e viaggi aerei, tra metà 800 e metà 900, gli hotel e le compagnie di trasporti cominciarono a stampare le proprie etichette personalizzate da appiccicare

su bauli e valigie dei clienti. Questi sticker erano un modo per identificare i bagagli, ma anche per pubblicizzarsi attraverso elaborate illustrazioni e grafiche riconoscibili. Oggi queste etichette sono ricercate da collezionisti e appassionati di grafica vintage. L'associazione Letterform Archive Books di San Francisco, fondata da Rob Saunders per condividere la sua collezione privata di arti grafiche con il pubblico, le celebra con un libro in uscita all'inizio dell'anno prossimo (*Hotel Retro: Vintage Luggage Labels from Tokyo to Buenos Aires*, 208 pagine).

PASSIONE CAPITALE

Primo hotel in Italia di un marchio internazionale concepito dal visionario Ian Schrager e realizzato dal Gruppo Statuto (che ne detiene la proprietà), The Rome Edition ha appena presentato le due nuove penthouse (super-attici con terrazze private) che vanno a completare così l'offerta hospitality dell'albergo: 93 camere, in Salita di San Nicola da Tolentino, a due passi dalla mitica via Veneto. Notevole l'offerta dining tra il ristorante mediterraneo Anima o il The Roof, al settimo piano. Altro colpo di fulmine dell'indirizzo romano è la Punch Room, uno speakeasy con cocktail ricercatissimi.



↑ Un dettaglio della lobby del The Rome Edition.

BRERA FOREVER

Quattro per uno: in un solo luxury hotel ben 4 esclusivi hub food & beverage. A Casa Brera (albergo gestito da Marriott International, in piazzetta Bossi a Milano) ecco Scena, Etereo, Living e Odachi. Nuovi indirizzi gourmet per milanesi e viaggiatori di passaggio in città. A firmare la consulenza per i primi 3 è lo chef Andrea Berton, Odachi è invece a cura di Haruo Ichikawa. Se Scena è dedicato alla cucina milanese/italiana, Living è l'all-day lounge bar aperto da colazione a dopocena. Vista a 360° su Milano e piscina all'ottavo piano invece per Etereo: sky bar tra pizza e crudité di mare. Odachi, infine, è la tavola jap.



↑ Nel lounge-bar Living, del Casa Brera. Milano.

SEGNI DEL TEMPO



di MATTEO ZACCAGNINO

Fissare l'orizzonte. Non più solo un confine immaginario a cui affidare i propri pensieri. Per Bell & Ross è questo elemento ispiratore del BR-03 Horizon. La grafica del quadrante riproduce l'indicatore dell'orizzonte artificiale: uno degli strumenti più importanti presenti nel cockpit di un aeroplano. La lancetta a righe bianche e nere scandisce i secondi, quella bianca i minuti. Il bello arriva con l'indicazione dell'ora, affidata a una grande freccia posta su un disco rotante nero e blu. La cassa di 41mm è in ceramica nera e custodisce un movimento meccanico a carica automatica.



Il 20 settembre 1984 a New York si svolge lo Swatch World Breakdance Championship, che consacrò la cultura di strada. Tra i giudici chiamati a esprimersi sulle performance artistiche Swatch chiamò Keith Haring, che dedicò all'evento un'opera diventata prima simbolo dell'evento e poi tratto distintivo della collezione Break Free. Oggi, con l'arrivo di From The Archive, Swatch riporta sul quadrante di questa nuova creazione la riproduzione di un'opera mai vista prima, che l'artista newyorchese regalò alla casa orologiaia. A completare il tutto, cassa di 41mm e cinturino trasparente in silicone. (Ma.Za.)

GLI SCACCHI MATTI

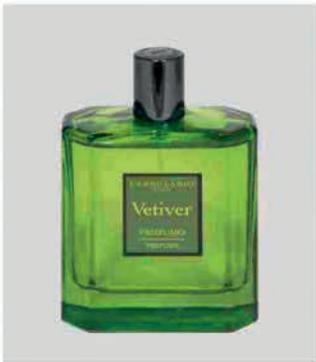
di SIMONE COSIMI

“Gli scacchi sono tutto: arte, scienza e sport”, sentenziò il maestro russo Anatoly Karpov. *Chess Players: from Charlie Chaplin to Wu-Tang Clan* (Fuel, 192 pp, 40 euro) raccoglie immagini uniche dagli ultimi 130 anni che raccontano come gli scacchi si siano intrecciati alla cultura globale: dalle foto dei giocatori su un piroscalo che attraversa l'Atlantico nel 1888 a quelle nelle trincee durante la Prima guerra mondiale, da

due donne che si sfidano a Trafalgar Square in pausa pranzo nel 1936, a un cosmonauta a bordo della navicella spaziale Soyuz 9 che sperimenta una partita a gravità zero nel 1970, fino alle star del rap GZA e Masta Killa del Wu-Tang Clan a New York City nel 2019. Nel volume anche gli interventi di Dylan Loeb McClain, già editorialista di scacchi del *New York Times*, dello scrittore britannico Martin Amis e del gran maestro indiano Viswanathan Anand.



↑ Alcuni bagnanti giocano a scacchi nel Mar Nero, nel 1967. L'immagine è nel volume edito da Fuel.



DALLE RADICI

di LAURA TACCANI

Per realizzare fragranze e prodotti da toilette se ne consumano, a livello globale, oltre 250 tonnellate all'anno. E questo perché il suo aroma piace (piace tantissimo), ma anche perché occorrono circa 150 kg di radici essiccate per avere 1 solo kg di olio essenziale. Il Vetiver è una delle note olfattive più famose, eppure è così ricco di sfumature che in ogni accostamento rivela identità diverse. Nel nuovo profumo che gli ha dedicato L'Erborario, la sua inconfondibile firma legnosa si mixa con agrumi e zenzero per creare una prima esplosione frizzante. Dopo qualche istante la composizione si scalda lasciando emergere il Vetiver, ma anche il legno di rosa e i muschi bianchi.

LE FOTO TORNANO A CASA



† Uno scatto, esposto a Paris Photo, tratto dal progetto *Roy's a Laugh* dell'inglese Richard Billingham. La famosa serie diventò un libro pubblicato per la prima volta nel 1996 e appena ripubblicato da Mack/Sph.

di GERMANO D'ACQUISTO

Sarà un'edizione di Paris Photo davvero speciale quella del 2024 (7-10 novembre). La fiera di fotografia più prestigiosa (e glamour) del pianeta ha molti motivi per festeggiare. Inanzitutto, perché finalmente torna a casa. Gli spazi del Grand Palais, dopo quasi quattro anni di restyling, si preparano ad accogliere nuovamente gli stand delle più importanti gallerie di fotografia. In tutto 240 espositori provenienti da 34 paesi e suddivisi in cinque sezioni - da non perdere i collages onirici di Edouard Taufenbach & Bastien Pourtout da Almanaque. Ma il 2024 è anche l'anno in cui si celebra il centenario del Surrealismo, e per questo Paris Photo ha chiesto al regista e artista multidisciplinare Jim Jarmush di accompagnare idealmente il pubblico fra i lavori surrealisti in mostra. Compreso il film *Return to Reason*, che unisce quattro pellicole restaurate di Man Ray degli anni 20, di cui Jarmush ha composto le musiche. Quest'anno si celebra anche il centenario di Robert Frank, nome tutelare della Street photography. La galleria Pace dedicherà al maestro svizzero una personale, mentre lo spazio di Thomas Zander esplorerà l'influenza che ha avuto sulle nuove generazioni. Sarà però tutta la Ville Lumière a trasformarsi in una galleria d'arte a cielo aperto. Fra i rendez-vous da non perdere, il festival PhotoSaintGermain che trasformerà musei, centri culturali e librerie dell'omonimo quartiere nelle tappe di un tour fotografico; e l'esposizione *L'intime, de la chambre aux réseaux sociaux*, al Musée des Arts décoratifs, sulla controversa storia della privacy dal XVIII secolo ai giorni nostri.

CONTRO LA CITTÀ NOIOSA

di LISA CORVA

La madre di Thomas Heatherwick aveva un negozio di perline e collane a Portobello Road; e molte di quelle collane tintinnanti venivano usate come tende e decorazioni per le porte nella grande casa dove abitavano. Forse da lì viene l'istinto dell'architetto londinese per tutto quello che non sia architettura *boring*, noiosa. Come il suo ultimo progetto, dove ha immaginato il centro commerciale Hanwha Galleria come due clessidre gemelle e iridescenti. E in cima, giardini rooftop. Non è un caso che l'edificio sorgerà a Seul: Heatherwick è

direttore della quinta edizione della Biennale di architettura e urbanistica che si terrà nella capitale coreana l'anno prossimo. E ha vinto anche il concorso per trasformare Nodoul Island, un'isola artificiale nel mezzo del fiume Han, in un nuovo parco pubblico. La sua filosofia è precisa: combattere quella che lui chiama "an epidemic of boringness", l'epidemia di noia degli edifici, che deprime chi vive nelle città. Suo è anche il famoso Vessel di Hudson Yards, a New York: una rete di scale interconnesse, con 154 rampe e 2.500 gradini, per un equivalente di 15 piani.



↑ Il progetto della Hanwha Galleria, firmato da Thomas Heatherwick. Il centro commerciale sorgerà a Seul.



TUTTO È REVERSIBILE

C.P. Company, l'azienda fondata dal "padre dello sportswear" Massimo Osti, è stata la prima ad applicare la tintura in capo al Gore-tex. Significa che gli indumenti fatti col tessuto sintetico dalle alte capacità impermeabili e traspiranti vengono tinti una volta realizzati. Fu il designer Alessandro Pungetti a introdurre la tecnica nel 2005, e C.P. Company ne ha fatto tesoro garantendo il mantenimento della resistenza all'acqua e al vento. Da questa storia nasce per l'autunno-inverno la giacca reversibile Gore G-Type con cuciture termosaldate sovratinte. (G.I.So.)



Tatras eleva i capi per il freddo rispettando le radici giapponesi e l'eredità militare delle collezioni passate, con un tocco urbano e un occhio alla tecnologia e alla funzionalità.

Paol Zileri pensa a una collezione di capispalla luxury in pelle e suede che compongono look dall'eleganza rilassata. Spazio a sartorialità, overshirt con macro tasche a toppa e bomber dai colori autunnali.



Chiamallow è la nuova sneaker Hogan ispirata alla cultura skate. Volumi esasperati e suola extralight, con logo in rilievo sul retrotto, in nappa e pelle liscia. I colori ricordano il marmo, il cemento e l'acciaio industriale di Milano; mentre una morbida soletta estraibile in memory foam completa il modello relaxed-chic.

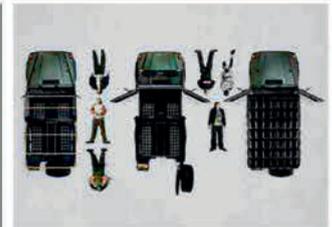
(nove moda a cura di Giulio Solfranzi)

AUTOMOBILE SOCIAL CLUB



► Brad Pitt e Damsun Idris saranno i protagonisti di *F1*, film atteso nei cinema per giugno 2025.

sarà uno dei titoli di punta della produzione Apple Original Films. Anche perché, come protagonista ha scelto Brad Pitt, accanto a Damsun Idris e Xavier Bardem, e sotto la direzione di Joseph Kosinski: dovrebbe arrivare nelle sale il 25 giugno 2025. Il primo trailer di lancio, voluto per creare hype con grande anticipo, è stato diffuso in occasione dell'ultimo GP di Gran Bretagna. Pitt & Co si sono presentati alle prove dei piloti (quelli veri), girando fra le scuderie e facendo in un attimo milioni di visualizzazioni sui social. Brad sarà Sonny Hayes, pilota mentore dell'esordiente Joshua Pearce (Idris), di un team immaginario (APXGP) che partendo dalle retrovie arriverà al successo. Secondo indiscrezioni entrambi hanno guidato vere monoposto durante le riprese. Lewis Hamilton, vincitore di 7 titoli mondiali, è stato coinvolto in vari aspetti, incluse sceneggiatura (scritta da Ehren Kruger) e produzione (con la sua Dawn Apollo Films).



TRA MODA E MUSICA

di STEFANO SCIOLTI
Mercedes-Benz e Moncler ampliano la loro collaborazione con una nuova campagna che mette al centro una Classe G in edizione limitata di soli 20 esemplari e una capsule collection creata insieme allo stilista, produttore musicale e direttore creativo Nigo. Tra spirito anni 90 e stile di vita contemporaneo, entrambe saranno lanciate ad aprile 2025.

IL "PITT STOP" PIÙ ATTESO

di ANTONELLA MATRANGA

Una storia così, nel mondo delle corse (e in quello de cinema) non s'era ancora mai vista. Girato durante veri appuntamenti di

Formula Uno, con tutte le esclusive del caso e un budget stratosferico (oltre 250 milioni di dollari, grazie all'utilizzo di tecnologie di ripresa assolutamente all'avanguardia), *F1*



Con un motore elettrico che muove le ruote e uno termico che produce energia, il sistema di propulsione Nissan e-power garantisce un'autonomia di mille km con un pieno. Disponibile su Qashqai e X-Trail.



Atteso in Italia nel 2025, il nuovo Nster Hyundai, suv 100% elettrico, si distingue per un'autonomia fino a 470 km e ricarica in 30 minuti. Prossima tappa del roadshow a Bologna il 5 novembre.



Polestar 4 è il nuovo suv coupé con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 3,8 secondi e autonomia fino a 610 km. Materiali sostenibili come tessuti in pet riciclato e alluminio a basso impatto. (St. So.)

FASCINO VINTAGE

di **MATIA VENINI**

A 55 anni dal suo debutto, torna la Ford Capri. Macchina iconica dei primi 70, capace di superare le 400mila unità vendute in due anni. Il gioiellino della casa statunitense è pronto a riconquistare gli automobilisti europei nella nuova veste di suv elettrico sportivo. Nelle sue linee c'è tutta l'anima del modello originale: "elegante e quasi impertinente", come l'ha definita l'ad di Ford Italia Fabrizio Faltoni. Verrà prodotta nella factory di Colonia, in Germania, dove è stata realizzata fino al 1986.



AMLETO GIOCA A GTA



Chi gioca a *Grand Theft Auto* mai si aspetterebbe, durante una partita, di assistere a una rappresentazione dell'*Amleto*. Su questa assurda possibilità si basa *Grand Theft Hamlet*, documentario britannico girato nel mondo crudo e violento del videogioco. Diretto da Sam Crane e Pimpy Grylls, racconta la storia di due attori che vedono i loro sogni infrangersi con il Covid e durante

una partita si imbattono in un teatro e hanno la pazzia idea. Dato che le riprese sono state effettuate durante una normalissima partita, gli attori-giocatori interagiscono con utenti casuali di tutto il mondo, dinamica che regala diversi colpi di scena e un assurdo realismo all'opera. Sarà proiettato all'International Documentary Film Festival di Amsterdam (14-24 novembre). (Ma.Ve.)

PASSI NEL FUTURO

Theory 1 non è solo una concept car, ma un assaggio del futuro della guida intelligente, che unisce tecnologia, prestazioni e design. Lotus ha sviluppato il sistema Lotuswear, per offrire sensazioni di guida personalizzate: il materiale tessile adattivo permette all'auto di comunicare con il conducente per ottimizzare le prestazioni, grazie anche alle cinque modalità di guida. Il design è racchiuso nell'acronimo dna (digitale, naturale, analogico), che secondo il vicepresidente del settore Ben Payne stabilisce "un nuovo punto di riferimento per emozioni, funzionalità e commessione". (Ma.Ve.)



Due tirature limitatissime (Noontide e Sunrise, 3 esemplari ciascuna) della Land Rover Defender dedicata a Ibiza: ispirate ai colori dell'isola e ordinabili solo in situ.